

L'elaborazione degli indici dei prezzi all'ingrosso da parte dell'Istituto Centrale di Statistica e la dinamica dei prezzi all'ingrosso nel periodo maggio 1946 - dicembre 1948

I. - L'indice nazionale base 1928 = 100.

1. - *Gli studi preparatori.* — La decisione presa dall'Istituto Centrale di Statistica di provvedere al calcolo di un indice dei prezzi all'ingrosso che per ampiezza e rappresentatività del complesso merceologico, per estensione territoriale del campo di osservazione dei prezzi e per caratteristiche formali di sintesi dei dati potesse reggere al confronto con i migliori indici stranieri, e potesse, nello stesso tempo, essere considerato adeguato strumento di misura delle variazioni del livello dei prezzi sul mercato all'ingrosso nazionale, risale al 1932.

E' in tale anno infatti che hanno inizio gli studi preparatori che dovevano condurre alla fissazione dei criteri formali di calcolo dell'indice, la cui elaborazione, iniziata nel novembre 1934 doveva proseguire ininterrottamente fino all'agosto 1943. A questa epoca il calcolo dovette essere forzatamente sospeso in seguito ai fortunosi avvenimenti accaduti in quel particolare anno bellico.

Il lettore che desiderasse approfondire la tecnica di calcolo e desiderasse conoscere l'intima struttura e le relative caratteristiche merceologiche dell'indice potrà farlo leggendo le due ampie e dettagliate relazioni illustrative del Prof. B. BARBERI pubblicate nel 1934 e nel 1935 (1).

Qui basti accennare che l'indice aveva lo scopo di misurare le variazioni, nel tempo, dei prezzi di un complesso di 125 merci scelte fra le più importanti e rappresentative del mercato all'ingrosso nazionale. In conformità ai suggerimenti formulati sin dal 1929 dal Comitato Economico della Società delle Nazioni, le merci, agli effetti del calcolo, erano classificate in tre categorie a seconda del grado di lavorazione e cioè, materie grezze, materie semilavorate e prodotti lavorati. Nell'ambito di ogni categoria le merci erano classificate in tre gruppi a seconda dell'origine naturale (origine minerale, vegetale ed animale) a loro volta suddivisi in due sottogruppi a seconda dell'uso; alimentare e non alimentare.

Altre classificazioni complementari, suggerite dalla necessità di soddisfare ad esigenze pratiche, erano costituite dai beni di consumo e strumentali, dalle merci di produzione nazionale, d'importazione e di esportazione ed infine da alcuni raggruppamenti secondo i rami d'attività industriale.

I prezzi venivano rilevati tramite gli ex-Consigli Provinciali dell'Economia che li determinavano ed accertavano secondo apposite norme tecniche emanate dall'Istituto Centrale di Statistica. Collaboravano alla raccolta dei prezzi anche alcune Ditte industriali che avevano accolto l'invito di fornire i prezzi di alcuni prodotti, specialmente finiti, da esse fabbricati.

Quale base temporale di riferimento dell'indice venne assunto in un primo tempo l'anno 1932, e, successivamente, l'anno 1928.

La sintesi dei dati elementari per avere gli indici di gruppo e da questi quelli di categoria e l'indice generale era effettuata con media geometrica ponderata. Il sistema di ponderazione era stato determinato in base al valore - ai prezzi del 1932 - delle quantità di merci prodotte ed importate nella media del triennio 1931-33. L'indice generale era ottenuto dalla media geometrica ponderata degli indici di gruppo ed i relativi coefficienti di ponderazione erano stati stabiliti eliminando le ripetizioni di valore derivanti dalla simultanea presenza nel complesso merceologico di prodotti che costituivano successivi stadi di elaborazione di una stessa materia prima.

2. - *Il calcolo degli indici dal 1934 al 1943.* — Il calcolo degli indici, iniziato nel novembre 1934 con base 1932 = 100, e riportato alla base 1928 = 100 nel maggio 1935, procedette per alcuni anni senza particolari difficoltà salvo quelle derivanti dalla non sempre adeguata attrezzatura tecnica di alcuni organi periferici di rilevazione.

Le prime sostanziali difficoltà incominciarono a delinearsi nel 1938 quando, in seguito alla proclamazione del blocco dei prezzi delle merci e dei servizi, incominciarono a verificarsi i primi scarti fra i prezzi massimi fissati dai competenti organi ed i prezzi effettivamente praticati sul mercato, nel

senso che questi ultimi risultavano generalmente superiori ai primi. L'Istituto, che aveva disposto che nei casi suddetti venisse data, da parte degli ex Consigli Provinciali, comunicazione dei prezzi ufficiali e, in via riservata, dei prezzi effettivi, che in base agli accertamenti delle commissioni tecniche, fossero risultati superiori a quelli massimi, dopo accurato e ponderato esame della complessa e delicata questione, decise, a partire dal gennaio 1939, di calcolare gli indici dei prezzi all'ingrosso in base ai prezzi effettivamente praticati sui mercati, anche se superiori a quelli ufficiali. Di guisa che, il livello generale dei prezzi all'ingrosso, a partire dal mese suddetto rifletteva l'effettivo andamento del mercato, almeno nei limiti consentiti dall'esattezza dei prezzi effettivamente accertati dai diversi Consigli Provinciali. Successivamente, con l'entrata in guerra dell'Italia, il sistema di controllo dei prezzi divenne più rigido e si estese alla totalità delle merci e dei servizi. Venuta a mancare praticamente, con l'istituzione di organi ufficiali preposti alla raccolta e distribuzione delle merci, la nozione di mercato era naturale che il calcolo dei numeri indici venisse effettuato in base ai soli prezzi autorizzati dai competenti Organi. Così per quanto riguardava i prodotti agricoli soggetti all'ammasso obbligatorio e quelli industriali, la cui distribuzione ai consumatori veniva effettuata per tramite dei Consorzi o sotto il controllo di questi, gli antichi prezzi di mercato, dal produttore o fabbricante all'acquirente, furono sostituiti con i prezzi ufficiali stabiliti per le vendite dall'ammasso o dal Consorzio all'acquirente.

Venuti poi a mancare i prezzi di molte merci importate dai Paesi d'oltre mare quali cotone, lane, carboni fossili, olii minerali, ecc., ed assunte viceversa a grande importanza merci autarchiche od importate da altri Paesi del continente, era necessario adeguare la struttura dell'indice alla nuova situazione. Nel 1941 l'indice venne perciò reso più aderente alla struttura ed alla mutata organizzazione economica degli scambi con ogni oculatezza e ponderazione senza alterare le caratteristiche tecniche dell'indice e senza perdere di vista gli scopi fondamentali dell'elaborazione.

Il calcolo, ripreso dal 1938, effettuato in base alle suddette modificazioni del complesso merceologico, ed ai prezzi stabiliti dai competenti organi, rifletteva il livello medio dei prezzi quale risultava formalmente a seguito delle disposizioni emanate in materia di prezzi dagli organi preposti alla disciplina ed al controllo dei prezzi stessi.

E' da rilevare che, almeno per i prodotti la cui distribuzione alle industrie trasformatrici od al commercio era affidato a particolari Enti (ad esempio Consorzi agrari provinciali per i prodotti soggetti all'ammasso ed altri di uso agricolo; Consorzi di produzione e di vendita per vari prodotti zootecnici, materiali siderurgici ed altri materiali non ferrosi, monopolio carboni, ecc.) i prezzi autoriz-

zati, coincidevano con quelli effettivamente praticati nelle vendite e negli acquisti relativi alla fase di scambio in cui intervenivano tali Enti. E poiché tali prodotti, oltre che di notevole importanza, si riferivano a varie categorie merceologiche fra quelle considerate nell'indice, era da ritenere che un'elevata percentuale degli scambi, cui davano luogo le merci considerate nell'indice, fosse effettuata a prezzi non superiori a quelli massimi autorizzati.

Agli effetti della formazione delle serie storiche con base 1928 = 100, i numeri indici calcolati con base 1938 erano concatenati agli indici relativi agli anni precedenti assumendo come indici di saldatura quelli del 1938 con base 1928 = 100.

L'elaborazione venne proseguita regolarmente durante l'anno 1942 e nei primi otto mesi del 1943. Coi' agosto 1943 cessa infatti il calcolo dell'indice mensile in seguito ai mutati aspetti della disciplina dei prezzi che si era frazionata per regioni a seconda delle disponibilità delle materie prime e dei prodotti industriali. Nell'Italia Meridionale e nelle Isole, essendo esaurite le scorte di materie prime e di prodotti industriali, il controllo dei prezzi era limitato soltanto ai prodotti soggetti all'ammasso o comunque destinati ai razionamenti. Nell'Italia Settentrionale e Centrale, invece, la disciplina dei prezzi delle merci e dei servizi era ancora totalitaria, ma, specialmente per molti prodotti industriali, era soltanto nominale. Il fenomeno del mercato nero, per molti prodotti soggetti all'ammasso, e del mercato libero non controllato, per altri prodotti sottoposti a disciplina o comunque soggetti a vincolo, si era andato sensibilmente sviluppando e diffondendo ed i prezzi ufficiali non avevano più il significato ed il valore di un tempo. L'indice calcolato in base ai soli prezzi ufficiali rifletteva il livello medio dei prezzi di una sola parte del territorio nazionale senza peraltro avere, anche così circoscritto, alcun riscontro con la realtà. Il calcolo fu, perciò, sospeso, come sopra è stato detto, nell'agosto 1943. Ripreso verso la fine del 1945 l'indice venne dapprima aggiornato a tutto il dicembre 1943 in base a dati provvisori, e successivamente rielaborato per lo stesso anno 1943, ed aggiornato al 1944 e 1945 in base ai dati annuali, tenendo conto, oltre che dei prezzi legali anche dei prezzi effettivi.

II. - L'indice dei prezzi all'ingrosso base 1938 = 100.

3. - *Le nuove serie post-belliche.* — E' nel principio del 1946 che l'Istituto riprende il calcolo dell'indice mensile dei prezzi all'ingrosso.

Da un punto di vista pratico sarebbe stato opportuno, specie ai fini del proseguimento delle serie storiche degli indici, di mantenere invariato lo elenco delle merci considerato in passato. Questa esigenza, però, ha trovato un ostacolo veramente

(1) Prof. BRUNETTO BARBERI: *Indice Nazionale dei prezzi all'ingrosso*, in appendice al « Bollettino dei prezzi » fasc. n. 11 del 9 novembre 1934 e fasc. n. 5 del 9 maggio 1935.

insormontabile nella difficoltà di rilevare i prezzi correnti di talune merci considerate nella vecchia lista.

Il Paese era uscito da poco da una triste esperienza di guerra.

I trasporti non erano ancora completamente riattivati e le merci non potevano spostarsi agevolmente da un punto all'altro del Paese determinando il facile adeguamento dell'offerta alla domanda con relativa formazione di prezzo. Molte industrie erano ferme o lavoravano in misura ridotta per mancanza di materie prime, carbon fossile, forza motrice, ecc.

Gli uffici periferici, tradizionalmente incaricati della rilevazione dei prezzi, erano in fase di riorganizzazione e mancavano spesso della necessaria attrezzatura tecnica.

La raccolta dei dati si presentava quanto mai ardua e difficoltosa e la lista delle merci ha dovuto essere leggermente modificata con l'esclusione di qualche prodotto i cui prezzi non erano praticamente rilevabili nel momento in cui veniva ripreso il calcolo dell'indice e con l'introduzione di qualche altro prodotto di cui era possibile rilevare i prezzi. Si spiegano quindi anche certe sostituzioni nella lista dei prodotti e certe manchevolezze che si cercherà di correggere non appena sarà possibile.

Si deve riconoscere che in epoca successiva a quella di ripresa del calcolo dell'indice mensile si sono potute rilevare serie di prezzi più idonee al calcolo di quelle che erano state raccolte in principio, ma non si è ritenuto opportuno introdurle nel calcolo per non modificare il significato ed il contenuto dell'indice e per non pregiudicare la continuità dell'elaborazione.

Le nuove serie verranno tuttavia prese in seria considerazione non appena si addiverà ad una revisione generale dell'indice in maniera di adeguarlo ad una situazione economica più stabile e normalizzata.

4. - *Rilevazione dei prezzi.* - Attualmente i prezzi vengono rilevati dalle Camere di Commercio e dagli Uffici Provinciali dell'Industria e del Commercio. Collaborano alla raccolta dei prezzi anche alcune Ditte industriali che hanno aderito all'invito di fornire i prezzi di alcuni prodotti da esse fabbricati.

Per i prodotti agricoli soggetti all'ammasso obbligatorio e per i loro derivati, per i concimi e gli anticrittogamici e per i prodotti essenziali per l'industria (prodotti siderurgici, carboni, carburanti, cemento, vetri, ecc.), che al momento della ripresa del calcolo (maggio 1946) risultavano soggetti a disciplina di prezzo o comunque sottoposti a vincolo, oltre ai prezzi di mercato, raccolti nelle più importanti piazze, vengono rilevati i prezzi legali stabiliti dai competenti Organi per le quote di prodotto cedute agli appositi Enti ammassatori, raccoglitori o distributori.

Per questi prodotti vengono calcolati due indici: un indice dei prezzi legali ed un indice dei prezzi di mercato.

I due indici vengono sintetizzati in un unico indice secondo coefficienti di ponderazione che tengono approssimativamente conto delle quantità scambiate al mercato legale ed al mercato libero.

5. - *Caratteristiche strutturali dell'indice dei prezzi all'ingrosso.* - Un'idea dell'attuale struttura e della composizione merceologica dell'indice può aversi dall'esame della tabella I nella quale sono compendiate le principali caratteristiche di elaborazione espresse in termini numerici di merci, specie e qualità, prezzi e piazze di rilevazione.

TABELLA I.

CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'INDICE DEI PREZZI ALL'INGROSSO, BASE 1938 = 100.

| GRUPPI MERCEOLOGICI | Numero | | | | |
|---------------------------------|--------|------------------------|--------------------------|------------------|--------|
| | Merce | Qualità o specie | Prezzi com- plesso | di cui legali | Piazze |
| I. - <i>Materie grezze</i> | 35 | 48 | 200 | 16 | 52 |
| a) di orig. minerale | 4 | 4 | 12 | 5 | 4 |
| b) di orig. vegetale | 19 | 23 | 104 | 11 | 40 |
| c) di orig. animale | 12 | 21 | 84 | — | 30 |
| II. - <i>Mat. semilavorate</i> | 34 | 61 | 197 | 38 | 29 |
| a) di orig. minerale | 23 | 33 | 147 | 38 | 25 |
| b) di orig. vegetale | 8 | 15 | 42 | — | 15 |
| c) di orig. animale | 3 | 3 | 8 | — | 3 |
| III. - <i>Prodotti lavorati</i> | 40 | 56 | 195 | 13 | 33 |
| a) di or. prev. min. | 15 | 25 | 48 | — | 5 |
| b) di or. prev. veg. | 12 | 14 | 79 | 13 | 23 |
| c) di or. prev. anim. | 13 | 17 | 68 | — | 21 |
| Complesso | 109 | 155 | 592 | 67 | 60 |

Potrebbe obiettarsi che il numero delle specie o qualità che concorrono alla formazione delle serie elementari dalle quali, in ultima analisi, si ottengono gli indici di categoria e successivamente quello sintetico, non sia troppo ampio. Ma è quasi superfluo qui ricordare che, più che dall'ordine di grandezza del numero delle serie elementari, il significato ed il contenuto di un indice dipendono dalle proporzioni con cui le varie categorie merceologiche che concorrono alla formazione dell'indice sintetico risultano rappresentate nell'indice stesso. Non è certamente facile riconoscere fino a quale punto l'indice soddisfi a questa condizione, ma è evidente che pur nel limitato numero di merci con-

siderate, materie grezze, materie semilavorate e prodotti lavorati, risultano sufficientemente ed armonicamente rappresentate. Forse il gruppo dei prodotti lavorati, e particolarmente quelli appartenenti alla categoria dei prodotti di origine prevalentemente minerale, avrebbe meritato una più larga rappresentanza della molteplice varietà della produzione dell'industria meccanica. Ma i tentativi fatti dall'Istituto per conseguire lo scopo hanno incontrato un ostacolo insormontabile nella particolare situazione in cui si trovava l'industria meccanica al momento della ripresa del calcolo. Se si eccettuano infatti alcune ditte industriali, come la Fiat, la Pirelli, l'Olivetti, che già in passato collaboravano alla raccolta dei dati, e che al momento della ripresa del calcolo hanno subito aderito all'invito di fornire i prezzi dei loro prodotti, delle 50 nuove ditte interpellate soltanto otto si sono dichiarate disposte a fornire i prezzi dei prodotti da esse fabbricati. Nonostante ciò è stato possibile allargare la vecchia lista dei prodotti meccanici con l'introduzione dei prezzi delle sveglie ed orologi, delle caldaie, delle casseforti ed armadi di sicurezza, dei motori a nafta, dei magneti, delle candele di accensione e del vasellame di alluminio.

6. - *Base dell'indice.* - L'indice viene calcolato attualmente con base 1938 = 100. La scelta dell'anno 1938, come base temporale di riferimento del numero indice, è stata determinata dal desiderio di ancorare l'indice ad una situazione relativamente normale.

Questa condizione, che si rendeva indispensabile per dare un solido fondamento ai confronti nel tempo dei numeri indici, non poteva essere approssimativamente soddisfatta che prendendo a base del numero indice un anno prebellico.

L'anno a questo riguardo più appropriato, fra quelli immediatamente precedenti all'ultima guerra, è sembrato il 1938. A questa ragione che consigliava l'adozione dell'anno 1938, come base dell'indice mensile dei prezzi all'ingrosso, si aggiungeva quella della maggiore utilità dei risultati agli effetti dei confronti con altri indici - ad esempio quelli del costo della vita, dei salari e degli stipendi - calcolati anch'essi rispetto alla suddetta base di riferimento.

7. - *Sistema di ponderazione.* - In occasione della ripresa del calcolo dell'indice mensile dei prezzi all'ingrosso il sistema di ponderazione, adottato per il passaggio dagli indici elementari agli indici di categoria, e da questi all'indice generale, è stato basato sul valore delle quantità prodotte ed importate nel 1938. Praticamente i coefficienti di ponderazione delle singole merci sono stati ottenuti moltiplicando i quantitativi prodotti ed importati nel 1938 per i prezzi medi del 1938. Le percentuali di valore delle singole merci sul totale del valore dei vari aggruppamenti, ai quali le merci stesse ap-

partengono, ha fornito i coefficienti di ponderazione o pesi di ciascuna merce all'interno dei vari gruppi.

Anche nell'attuale indice, come del resto in quello calcolato negli anni prebellici, i coefficienti di ponderazione, ai fini del calcolo degli indici sintetici corrispondenti ai vari aggruppamenti merceologici considerati, sono stati stabiliti eliminando le ripetizioni di valore derivanti dal fatto che molti prodotti intervengono nell'indice sotto diverse forme di lavorazione.

L'eliminazione è stata effettuata col criterio della «proporzionalità orizzontale», lasciando inalterato il valore delle merci nello stadio più avanzato della elaborazione e detraendo dal valore della materia prima la quota incorporata nel prodotto derivato.

I risultati di tali elaborazioni hanno condotto ad un sistema di valori che, tradotto in percentuali, ha fornito i coefficienti di ponderazione per il calcolo dell'indice generale riportati nella tabella II unitamente ai coefficienti di ponderazione stabiliti per il calcolo degli indici di categoria.

TABELLA II.

COEFFICIENTI DI PONDERAZIONE DEGLI INDICI DI CATEGORIA E DELL'INDICE GENERALE.

| GRUPPI MERCEOLOGICI | Coefficienti di ponderazione | |
|-----------------------------------|------------------------------|-----------------------|
| | per gli indici di categoria | per l'indice generale |
| I. - <i>Materie grezze</i> | 100,0 | 24,0 |
| a) di origine minerale | 7,7 | 2,8 |
| b) di origine vegetale | 55,8 | 8,4 |
| c) di origine animale | 36,5 | 12,8 |
| II. - <i>Materie semilavorate</i> | 100,0 | 22,7 |
| a) di origine minerale | 58,0 | 17,3 |
| b) di origine vegetale | 26,3 | 3,8 |
| c) di origine animale | 15,7 | 1,6 |
| III. - <i>Prodotti lavorati</i> | 100,0 | 53,3 |
| a) di origine preval. minerale | 7,0 | 3,7 |
| b) di origine preval. vegetale | 68,3 | 36,4 |
| c) di origine preval. animale | 24,7 | 13,2 |
| In complesso | | 100,0 |

E' opportuno rilevare esplicitamente che i coefficienti di ponderazione, riportati nella seconda colonna del prospetto, per il calcolo degli indici di categoria, risultano ovviamente dal valore lordo della produzione delle merci che rientrano in ciascuna categoria, in quanto è evidente che, in generale, non si sia dovuto fare luogo ad eliminazione

di ripetizioni di valore nell'ambito di ogni categoria. E pertanto gli indici di categoria assumono nell'ambito del rispettivo complesso merceologico lo stesso significato dell'indice sintetico rispetto alla totalità delle merci considerate. E mentre i coefficienti di ponderazione riportati per le singole categorie nell'ultima colonna del prospetto, rappresentano il contributo recato da ogni categoria alla formazione dell'indice generale, i coefficienti di ponderazione riportati nella seconda colonna, in corrispondenza ai vari aggruppamenti secondo la origine naturale delle merci, indicano semplicemente il contributo recato dai vari sottogruppi alla costituzione degli indici di categoria.

8. - *Sintesi dei dati.* — Analogamente a quanto veniva praticato in passato la sintesi dei dati rilevati per il calcolo dell'indice viene effettuata attraverso un complesso di operazioni aritmetiche il cui svolgimento meccanico può così schematizzarsi.

1) calcolo degli indici dei prezzi rilevati per ciascuna qualità o specie nelle diverse piazze o presso altre fonti: da tali indici, si passa, con *media aritmetica semplice*, agli indici analitici per ciascuna qualità o specie di merce;

2) dagli indici così ottenuti, per le diverse qualità o specie di una stessa merce, si ottengono gli indici detti *elementari* relativi alle singole merci attraverso medie aritmetiche ponderate o semplici a seconda che è stato o no possibile disporre dei dati di produzione.

Per le merci comunque soggette a disciplina di prezzo, oltre all'indice elementare dei prezzi di mercato, viene calcolato un indice elementare dei prezzi legali stabiliti dal Comitato interministeriale dei prezzi. I due indici elementari vengono poi compendati in unico indice che tiene conto con una certa approssimazione delle quantità scambiate al mercato legale ed al mercato libero.

3) dagli indici elementari delle singole merci si ottengono gli indici di gruppo, e da questi, quelli di categoria, attraverso medie geometriche ponderate: l'indice generale risulta dalla media geometrica ponderata dei tre indici di categoria.

III. - La dinamica dei prezzi delle merci nel periodo maggio 1946 - dicembre 1948.

9. - Rispetto al livello medio del 1938 il sistema dei prezzi nel suo complesso e nell'ambito delle tre categorie secondo l'origine delle merci (materie grezze, materie semilavorate e prodotti lavorati) assume nel periodo maggio 1946-dicembre 1948 le configurazioni segnate nella tabella III.

E' facile riconoscere che gli indici traducono abbastanza fedelmente le caratteristiche generali delle

vicende dei prezzi nel nostro Paese nel periodo cui si estendono le elaborazioni.

E' noto infatti come in seguito al cambiamento delle direttive di politica economica-finanziaria attuato dal Governo verso la metà del 1946 ed al concorso di altri fattori, quali l'aumento della circolazione, il rialzo dei cambi, l'aumento dei prezzi di alcune materie prime sui mercati internazionali, l'accresciuta capacità di acquisto di alcune categorie professionali, i prezzi iniziarono, nel secondo semestre 1946, quel movimento di ascesa che doveva protrarsi ed intensificarsi nel primo semestre 1947. Successivamente il fermo proposito manifestato dal Governo di difendere la moneta e di avviare il Bilancio al pareggio, accompagnato da adeguate misure per comprimere il livello dei prezzi ed il costo della vita (restrizione del credito, rilascio di permessi d'importazione franco-valuta per notevoli quantità di generi alimentari, sblocco dei prezzi dei prodotti la cui produzione ed importazione garantivano ormai il fabbisogno per il normale consumo) non mancò di influire favorevolmente, ed a breve scadenza, sul mercato nazionale determinando dapprima una inversione nella tendenza dei prezzi e, successivamente, una relativa stabilizzazione che doveva proseguire per l'intero anno 1948, salvo un lieve sbalzo verificatosi nell'agosto dello stesso anno in seguito all'abolizione dei prezzi politici del grano e degli altri cereali.

Conformemente alle elencate caratteristiche generali di mercato l'indice dei prezzi all'ingrosso sale da un valore di 2582 nel maggio 1946 ad un massimo di 6202 nel settembre 1947: discende quindi a 5139 nel mese di luglio 1948, sale nuovamente a 5704 nel mese di agosto e si stabilizza intorno a questo valore fino al mese di dicembre 1938.

L'osservazione degli indici di categoria, di cui l'indice generale costituisce l'espressione sintetica, consente di stabilire una interessante discriminazione dei fattori determinanti delle rilevate caratteristiche dinamiche dell'indice generale.

Le variazioni più intense verificatesi in fase ascendente riguardano i prezzi delle materie semilavorate il cui indice passa da 2250 nel maggio 1946 a 5495 nel settembre 1947 segnando un aumento del 144,2%. Seguono le materie grezze con un aumento, fra le due stesse date, del 143,8% ed i prodotti lavorati con un aumento del 125,5%.

In fase discendente è la categoria delle materie grezze quella che accusa la più forte contrazione. Mentre infatti l'indice delle materie semilavorate discende di appena l'1,8% fra il settembre 1947 ed il luglio 1948, quello dei prodotti lavorati discende, fra le stesse date, del 18,2%, e quello delle materie grezze del 24,2%.

Le curve riportate nel grafico I gettano chiara luce sull'influenza che ciascun indice di categoria ha esercitato sull'indice generale. Mentre i prezzi delle materie semilavorate con un peso del 22,7% hanno agito, sull'indice generale, in senso

TABELLA III

NUMERI INDICI DEI PREZZI ALL'INGROSSO (BASE 1938 = 100)

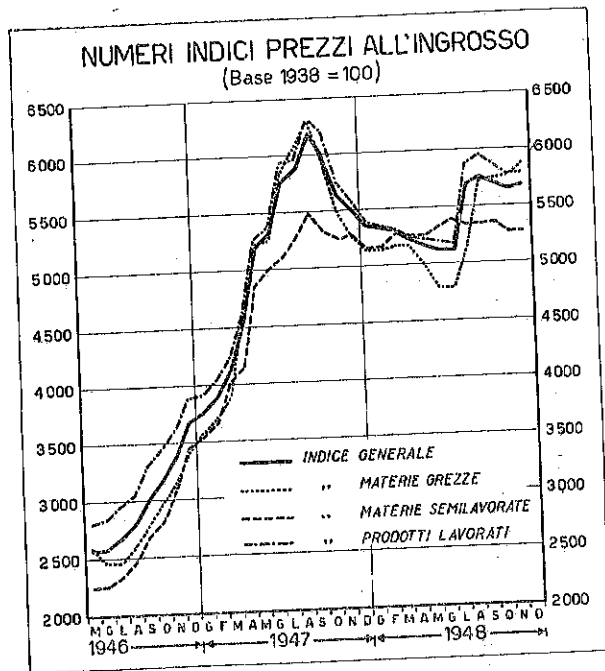
INDICE GENERALE ED INDICI DI CATEGORIA SECONDO IL GRADO DI LAVORAZIONE E L'ORIGINE DELLE MERCI.

| M R S I | Indice generale | Secondo il grado di lavoraz. | | | Secondo il grado di lavorazione e l'origine | | | | | | | | | |
|---------|---------------------|------------------------------|-----------------------|-------------------|---|----------|---------|---------------------------------|----------|---------|------------------------------|----------|---------|------|
| | | Materie grezze | Materie semi-lavorate | Prodotti lavorati | Materie grezze di origine | | | Materie semilavorate di origine | | | Prodotti lavorati di origine | | | |
| | | | | | minerale | vegetale | animale | minerale | vegetale | animale | minerale | vegetale | animale | |
| 1946 | Maggio | 2582 | 2599 | 2250 | 2811 | 1974 | 2309 | 3304 | 1683 | 3336 | 3401 | 1989 | 2533 | 4133 |
| | Giugno | 2593 | 2472 | 2271 | 2849 | 1980 | 2054 | 3439 | 1688 | 3385 | 3482 | 1981 | 2562 | 4237 |
| | Luglio | 2675 | 2469 | 2346 | 2954 | 2002 | 1933 | 3754 | 1712 | 3544 | 3761 | 1977 | 2645 | 4491 |
| | Agosto | 2791 | 2609 | 2461 | 3056 | 2013 | 1994 | 4152 | 1759 | 3759 | 4194 | 1973 | 2721 | 4768 |
| | Settembre | 3011 | 2780 | 2679 | 3307 | 2028 | 2149 | 4404 | 1924 | 4071 | 4520 | 2026 | 2943 | 5245 |
| | Ottobre | 3176 | 2973 | 2804 | 3456 | 2069 | 2256 | 4894 | 2039 | 4213 | 4604 | 2414 | 3012 | 5595 |
| | Novembre | 3376 | 3146 | 3084 | 3614 | 2139 | 2371 | 5257 | 2271 | 4602 | 4882 | 2527 | 3134 | 5931 |
| | Dicembre | 3677 | 3420 | 3462 | 3882 | 2236 | 2586 | 5737 | 2577 | 5268 | 5096 | 2579 | 3427 | 6153 |
| 1947 | Gennaio | 3754 | 3576 | 3546 | 3917 | 2701 | 2694 | 5852 | 2610 | 5677 | 5002 | 2844 | 3459 | 6051 |
| | Febbraio | 3891 | 3710 | 3666 | 4043 | 2777 | 2825 | 5985 | 2804 | 5596 | 4858 | 2867 | 3591 | 6184 |
| | Marzo | 4139 | 3878 | 4018 | 4238 | 2866 | 2895 | 6464 | 3168 | 5806 | 5220 | 3039 | 3722 | 6669 |
| | Aprile | 4533 | 4643 | 4153 | 4618 | 3922 | 3587 | 7138 | 3223 | 6055 | 5629 | 3120 | 4115 | 7102 |
| | Maggio | 5203 | 5237 | 4871 | 5274 | 4247 | 4164 | 7771 | 3985 | 6592 | 6162 | 3388 | 4775 | 7873 |
| | Giugno | 5329 | 5264 | 5011 | 5376 | 4652 | 4034 | 8116 | 4161 | 6870 | 5868 | 3820 | 4895 | 7676 |
| | Luglio | 5779 | 5868 | 5108 | 5946 | 5199 | 4757 | 8297 | 4388 | 6667 | 5734 | 3847 | 5547 | 8150 |
| | Agosto | 5889 | 6069 | 5278 | 5974 | 4759 | 4886 | 8881 | 4553 | 6703 | 6105 | 3960 | 5527 | 8322 |
| | Settembre | 6202 | 6337 | 5495 | 6340 | 4896 | 5137 | 9224 | 4805 | 6894 | 6168 | 4496 | 5821 | 8847 |
| | Ottobre | 6010 | 5955 | 5337 | 6218 | 4842 | 4904 | 8373 | 4763 | 6492 | 5855 | 4650 | 5689 | 8635 |
| | Novembre | 5647 | 5491 | 5259 | 5759 | 4748 | 4532 | 7591 | 4770 | 6329 | 5532 | 4674 | 5276 | 7787 |
| | Dicembre | 5526 | 5276 | 5297 | 5585 | 4624 | 4399 | 7162 | 4988 | 6071 | 5264 | 4872 | 5176 | 7164 |
| 1948 | Gennaio | 5373 | 5158 | 5159 | 5401 | 4655 | 4311 | 6934 | 4924 | 5886 | 4910 | 4862 | 5030 | 6774 |
| | Febbraio | 5352 | 5156 | 5173 | 5360 | 4632 | 4233 | 7001 | 4872 | 6116 | 4879 | 4860 | 5005 | 6665 |
| | Marzo | 5318 | 5183 | 5280 | 5327 | 4619 | 4330 | 6991 | 5085 | 6076 | 4794 | 4847 | 4976 | 6607 |
| | Aprile | 5240 | 5176 | 5263 | 5259 | 4609 | 4427 | 6738 | 5046 | 6102 | 4798 | 4812 | 4938 | 6421 |
| | Maggio | 5184 | 5006 | 5265 | 5232 | 4611 | 4325 | 6369 | 5024 | 6180 | 4786 | 4741 | 4902 | 6446 |
| | Giugno | 5142 | 4809 | 5332 | 5219 | 4607 | 4039 | 6337 | 5171 | 6116 | 4744 | 4753 | 4870 | 6488 |
| | Luglio | 5139 | 4802 | 5397 | 5189 | 4857 | 3921 | 6531 | 5312 | 6085 | 4681 | 4636 | 4824 | 6478 |
| | Agosto | 5704 | 5666 | 5358 | 5876 | 5064 | 5138 | 6738 | 5252 | 6058 | 4672 | 4835 | 5753 | 6583 |
| | Settembre | 5769 | 5750 | 5353 | 5964 | 5083 | 5162 | 6961 | 5259 | 5988 | 4761 | 4833 | 5818 | 6776 |
| | Ottobre | 5724 | 5750 | 5368 | 5870 | 5091 | 5134 | 7014 | 5260 | 5958 | 4860 | 4793 | 5735 | 6632 |
| | Novembre | 5667 | 5780 | 5286 | 5786 | 5111 | 5180 | 7016 | 5094 | 5969 | 4946 | 4794 | 5617 | 6626 |
| | Dicembre | 5697 | 5881 | 5284 | 5799 | 5132 | 5278 | 7141 | 5012 | 6078 | 5084 | 4787 | 5652 | 6572 |

relativamente rallentatore sia nella fase di ascesa che di discesa, stabilizzandosi poi definitivamente intorno alla quota di circa 52 volte rispetto all'anteguerra, i prezzi dei prodotti lavorati con un peso preponderante (53,3%) hanno costantemente contribuito, con le loro variazioni più o meno intense, all'innalzamento dell'indice generale per l'intero periodo in esame. La curva delle materie grezze che influisce nell'indice sintetico con un peso del 24% si differenzia dalle altre due per la sua maggiore variabilità che la porta a interferire varie volte con la curva dell'indice generale, passando alternativamente da una posizione di minimo, assunta nel gennaio 1947, ad una di massimo, raggiunta nel settembre dello stesso anno, e nuovamente ad una di minimo segnata nel luglio 1948 ed ancora ad una di massimo nel dicembre 1948.

E' sintomatico il fatto che nel periodo in esame le tre curve di categoria formino un fascio abba-

Grafico I



stanza ristretto attorno alla curva dell'indice generale. In termini numerici la dispersione delle curve dei prezzi, intorno alla curva che ne sintetizza l'indice generale, può essere misurata dalle differenze percentuali degli indici delle diverse categorie rispetto all'indice generale riportate per alcuni mesi caratteristici nella tabella IV.

I dati consentono grosso modo di riconoscere che la dispersione è andata generalmente riducendosi in fase discendente di prezzi fino a diventare minima nel mese di marzo 1948.

Segno che i prezzi in fase di discesa hanno cercato di avvicinarsi a quella posizione di equilibrio che caratterizza il loro sistema quando non agi-

TABELLA IV.

DIFFERENZE PERCENTUALI DEGLI INDICI DELLE DIVERSE CATEGORIE RISPETTO ALL'INDICE GENERALE.

| CATEGORIE DI INDICI | Maggio 1946 | Settembre 1947 | Marzo 1948 | Luglio 1948 | Dicembre 1948 |
|-----------------------------|-------------|----------------|------------|-------------|---------------|
| Indice materie grezze | + 0,6 | + 2,1 | - 2,5 | - 6,6 | + 3,2 |
| Indice materie semilavorate | - 12,9 | - 11,4 | - 0,7 | + 5,0 | - 7,6 |
| Indice prodotti lavorati | + 8,9 | + 2,2 | + 0,2 | + 1,0 | + 1,8 |

scono cause perturbatrici del mercato. Successivamente, col rialzo di agosto, la dispersione è andata nuovamente accentuandosi senza tuttavia raggiungere l'entità del settembre 1947.

Volendo procedere ad una più minuta analisi dei dati riportati nella Tav. I si possono esaminare le variazioni percentuali degli indici dei prezzi per sottocategorie di merci tra il maggio 1946 ed il settembre 1947, tra il settembre 1947 ed il luglio 1948, tra il luglio 1948 ed il dicembre 1948, che rappresentano i tre periodi caratteristici nei quali si può suddividere l'intero periodo cui si estende l'elaborazione (v. tabella V).

TABELLA V.

VARIAZIONI PERCENTUALI DEGLI INDICI DEI PREZZI ALL'INGROSSO SECONDO IL GRADO DI LAVORAZIONE E L'ORIGINE DELLE MERCI NEI TRE PERIODI SOTTOINDICATI.

| CATEGORIE DI INDICI | Variazioni percentuali degli indici | | |
|------------------------------|-------------------------------------|---------------------------------|--------------------------------|
| | da maggio 1946 a settembre 1947 | da settembre 1947 a luglio 1948 | da luglio 1948 a dicembre 1948 |
| INDICE GENERALE | + 140,2 | - 17,1 | + 10,9 |
| A) Materie grezze | + 143,8 | - 24,2 | + 22,5 |
| a) di origine minerale | + 148,0 | - 0,8 | + 5,7 |
| b) di origine vegetale | + 122,5 | - 23,7 | + 34,6 |
| c) di origine animale | + 179,2 | - 29,2 | + 9,3 |
| B) Materie semilavorate | + 144,2 | - 1,8 | - 2,1 |
| a) di origine minerale | + 185,5 | + 10,6 | - 5,6 |
| b) di origine vegetale | + 106,7 | - 11,7 | - 0,1 |
| c) di origine animale | + 81,4 | - 24,1 | + 8,6 |
| C) Prodotti lavorati | + 125,5 | - 18,2 | + 11,8 |
| a) di origine prev. minerale | + 126,0 | + 7,6 | - 1,0 |
| b) di origine prev. vegetale | + 129,8 | - 17,1 | + 17,2 |
| c) di origine prev. animale | + 114,1 | - 26,8 | + 1,5 |

TABELLA VI.

INDICI DEI PREZZI ALL'INGROSSO SECONDO I RAMI D'ATTIVITÀ ECONOMICA

(BASE 1938 = 100)

| M E S I | MATERIE PRIME E PRODOTTI NON ALIMENTARI | | | | | | | | Derrate alimentari | | | |
|--------------|---|-------------------|--|-----------------------------|----------------------------------|------------------|-------------------|------------------|--------------------|--------------|---------------------|--------------------|
| | Materie prime e prodotti tessili | Pelli e calzature | Materie prime e prodotti metall. e meccan. | Combustibili e lubrificanti | Materie prime e prodotti chimici | Prodotti cartari | Legname da lavoro | Laterni e affini | Vetri | in complesso | di origine vegetale | di origine animale |
| 1946 Maggio | 3550 | 3114 | 2099 | 1355 | 2781 | 3034 | 2774 | 3320 | 3741 | 2812 | 2433 | 3785 |
| Giugno | 3607 | 3303 | 2104 | 1370 | 2987 | 3034 | 2732 | 3356 | 3741 | 2709 | 2270 | 3892 |
| Luglio | 3826 | 3687 | 2154 | 1400 | 3137 | 3034 | 2767 | 3205 | 3741 | 2772 | 2252 | 4243 |
| Agosto | 4193 | 4202 | 2131 | 1447 | 3166 | 2929 | 2860 | 3306 | 3741 | 2894 | 2310 | 4590 |
| Settembre | 4600 | 4597 | 2197 | 1628 | 3442 | 3077 | 3244 | 3329 | 3741 | 3099 | 2477 | 4906 |
| Ottobre | 4759 | 5113 | 2401 | 1717 | 3613 | 3409 | 3554 | 3680 | 3741 | 3305 | 2564 | 5561 |
| Novembre | 5151 | 5462 | 2748 | 1806 | 3930 | 3796 | 3970 | 3902 | 3741 | 3439 | 2635 | 5930 |
| Dicembre | 5660 | 5428 | 3023 | 2031 | 4253 | 4141 | 4828 | 4166 | 3741 | 3790 | 2905 | 6534 |
| 1947 Gennaio | 5880 | 5138 | 3161 | 2145 | 4656 | 4383 | 4929 | 4353 | 3741 | 3852 | 2973 | 6549 |
| Febbraio | 5858 | 5059 | 3496 | 2221 | 4580 | 4662 | 4997 | 4953 | 3741 | 3927 | 3030 | 6683 |
| Marzo | 5954 | 5611 | 3855 | 2455 | 5198 | 5495 | 5232 | 5204 | 3741 | 4169 | 3171 | 7301 |
| Aprile | 6367 | 6218 | 4011 | 2759 | 5319 | 5894 | 5702 | 5151 | 3741 | 4773 | 3711 | 7995 |
| Maggio | 6988 | 6859 | 4739 | 3371 | 5515 | 7459 | 6493 | 5659 | 4608 | 5419 | 4246 | 8936 |
| Giugno | 6988 | 6769 | 5066 | 3592 | 5565 | 9105 | 7741 | 6060 | 4608 | 5396 | 4185 | 9085 |
| Luglio | 7084 | 6674 | 5291 | 3822 | 6287 | 9512 | 7480 | 6289 | 4608 | 5905 | 4751 | 9216 |
| Agosto | 6862 | 7177 | 5722 | 3738 | 6265 | 9483 | 7872 | 6423 | 4608 | 6131 | 4851 | 9909 |
| Settembre | 7154 | 7088 | 6476 | 3757 | 6504 | 9505 | 7872 | 6643 | 4608 | 6457 | 5114 | 10411 |
| Ottobre | 6807 | 6302 | 6451 | 3754 | 6387 | 9290 | 7467 | 6506 | 4608 | 6107 | 4939 | 9433 |
| Novembre | 6641 | 5374 | 6423 | 3748 | 6042 | 8205 | 6686 | 6457 | 4608 | 5540 | 4478 | 8567 |
| Dicembre | 6408 | 4958 | 6296 | 4063 | 5815 | 7894 | 6546 | 6309 | 4608 | 5368 | 4393 | 8035 |
| 1948 Gennaio | 6117 | 4953 | 6231 | 3979 | 5777 | 7539 | 6374 | 6248 | 4608 | 5205 | 4305 | 7679 |
| Febbraio | 5985 | 5118 | 6132 | 3950 | 5756 | 7164 | 6322 | 6170 | 4608 | 5259 | 4366 | 7701 |
| Marzo | 6033 | 4797 | 6009 | 4186 | 6017 | 6701 | 6049 | 6403 | 4608 | 5254 | 4354 | 7720 |
| Aprile | 6026 | 4913 | 5939 | 4165 | 5976 | 6332 | 6104 | 6340 | 4608 | 5250 | 4428 | 7441 |
| Maggio | 6113 | 4790 | 5877 | 4147 | 5889 | 5734 | 6036 | 6283 | 4889 | 5132 | 4372 | 7126 |
| Giugno | 6172 | 4557 | 5851 | 4342 | 5810 | 5560 | 5893 | 6174 | 4889 | 4968 | 4177 | 7085 |
| Luglio | 6083 | 4416 | 5842 | 4617 | 5840 | 5325 | 5635 | 6074 | 4889 | 4969 | 4129 | 7264 |
| Agosto | 5841 | 4539 | 5799 | 4664 | 5800 | 5220 | 5474 | 6029 | 4889 | 5910 | 5262 | 7528 |
| Settembre | 5853 | 4712 | 5795 | 4669 | 5846 | 5167 | 5523 | 5994 | 4889 | 6025 | 5310 | 7806 |
| Ottobre | 5901 | 4883 | 5800 | 4685 | 5852 | 5164 | 5530 | 5961 | 4889 | 5923 | 5220 | 7674 |
| Novembre | 5953 | 5031 | 5712 | 4536 | 5817 | 5164 | 5561 | 5976 | 4889 | 5869 | 5163 | 7632 |
| Dicembre | 6030 | 5316 | 5709 | 4432 | 5813 | 5164 | 5571 | 5974 | 4889 | 5965 | 5276 | 7671 |

Si rileva che fra il maggio 1946 ed il settembre 1947 i più sensibili aumenti si sono verificati per le materie grezze nel gruppo delle merci di origine animale (+ 179,2%), per le materie semilavorate in quelle di origine minerale (+ 185,5%) e per i prodotti lavorati nel gruppo delle merci di origine vegetale (+ 129,8%). Fra il settembre 1947 ed il luglio 1948 le più forti contrazioni sono state registrate per tutte e tre le categorie merceologiche nei prezzi delle merci di origine animale. Gli è che i prezzi di queste merci avevano raggiunto cospicui livelli ancora prima del rialzo dei prezzi e durante il ribasso hanno cercato di raccorciare le loro distanze riportandosi ad un livello meno discosto dai prezzi delle altre merci. Fra il luglio ed il dicembre 1948 le materie grezze di origine vegetale, fra le quali sono comprese il grano e gli altri cereali, ed i prodotti lavorati pure di origine vegetale, comprendenti i derivati alimentari dei cereali, quali farina e pasta, hanno segnato notevoli aumenti; per converso le materie semilavorate di origine minerale e vegetale ed i prodotti lavorati di origine minerale comprendenti in particolare i prodotti meccanici hanno segnato leggere diminuzioni.

IV. - Indici dei prezzi all'ingrosso secondo i rami di attività economica.

10. - Oltre al calcolo degli indici mensili secondo la classificazione delle merci per grado di lavorazione e per origine naturale delle merci, l'Istituto Centrale di Statistica ha ripreso il calcolo degli indici mensili dei prezzi all'ingrosso per rami di attività economica. Come è già stato osservato in altra sede (2) all'indagine sull'andamento dei prezzi sono interessati, oltre gli studiosi, anche le persone che partecipano all'attività economica e cioè commercianti, produttori ed industriali. A queste categorie di persone più che le intrinseche e peculiari caratteristiche del sistema dei prezzi, interessa la dinamica dei prezzi dei complessi merceologici che hanno attinenza ai particolari settori nei quali si esplica la loro attività economica.

Allo scopo quindi di fornire un sistema di indici capace di soddisfare a queste esigenze di ordine pratico, l'Istituto ha predisposto, analogamente a quanto praticava in passato, un elaborato sistema di indici mensili basati sul concetto di affinità delle merci per rami di attività economica.

I risultati di tali elaborazioni per il periodo maggio 1946-dicembre 1948, sono riportati nella tabella VI.

La sintesi degli indici elementari per la formazione degli indici sintetici, corrispondenti ad uno stesso stadio di lavorazione, viene effettuata attraverso la media geometrica ponderata: con lo stesso tipo di media si passa dagli indici composti,

(2) Prof. BENEDETTO BARBERI: «Indice nazionale dei prezzi all'ingrosso» citato in nota a pag. 76.

relativi a ciascuna fase di lavorazione, agli indici complessivi relativi a ciascun ramo di attività economica.

I coefficienti di ponderazione sono stabiliti in base al valore delle quantità delle singole merci prodotte ed importate nel 1938.

Il problema della eliminazione delle ripetizioni di valore derivante dalla simultanea presenza nel complesso merceologico di uno stesso ramo di attività, di prodotti che costituiscono successivi stadi di lavorazione di una stessa materia prima, è stato risolto col criterio della «proporzionalità verticale» lasciando inalterato il valore delle merci nello stadio primario ed attribuendo nelle loro successive tra-

TABELLA VII.

VARIAZIONI PERCENTUALI DEGLI INDICI DEI PREZZI ALL'INGROSSO SECONDO I RAMI DI ATTIVITÀ ECONOMICA NEI TRE PERIODI SOTTOINDICATI.

| CATEGORIE DI INDICI | Variazioni percentuali degli indici | | |
|--|-------------------------------------|---------------------------------|--------------------------------|
| | da maggio 1946 a settembre 1947 | da settembre 1947 a luglio 1948 | da luglio 1948 a dicembre 1948 |
| 1. Materie prime e prodotti tessili | + 101,5 | - 15,0 | - 0,9 |
| 2. Pelli e calzature | + 127,6 | - 37,7 | + 20,4 |
| 3. Materie prime e prodotti metallurgici e meccanici | + 208,5 | - 9,8 | - 2,3 |
| 4. Combustibili e lubrificanti | + 177,3 | + 24,2 | - 5,0 |
| 5. Materie prime e prodotti chimici | + 133,9 | - 20,2 | - 0,5 |
| 6. Prodotti cartari | + 213,3 | - 44,0 | - 3,0 |
| 7. Legname da lavoro | + 183,8 | - 28,4 | - 1,1 |
| 8. Laterizi ed affini | + 100,1 | - 8,6 | - 1,6 |
| 9. Vetri | + 23,2 | + 6,1 | - |
| 10. Derrate alimentari | + 129,6 | - 23,0 | + 20,0 |
| a) di origine vegetale | + 110,2 | - 19,2 | + 27,8 |
| b) di origine animale | + 175,2 | - 30,2 | + 5,6 |

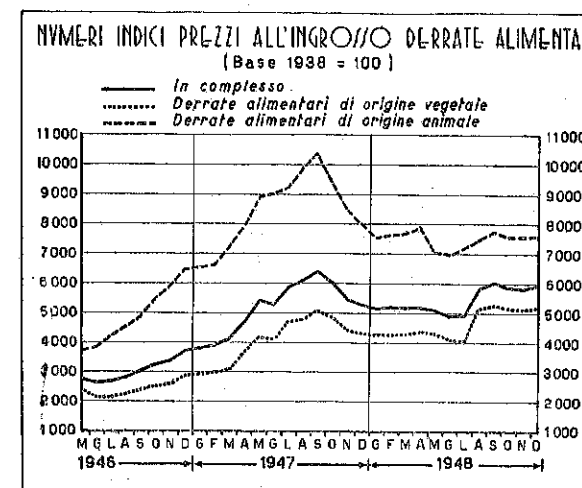
sformazioni economiche soltanto il plus valore derivante dal processo di lavorazione industriale.

Dall'esame delle variazioni percentuali riportate nella tabella VII risulta che fra il maggio 1946 ed il settembre 1947 le variazioni percentuali in aumento degli indici dei prezzi all'ingrosso secondo i vari rami di attività economica sono comprese tra un minimo di 23,2% per i vetri ed un massimo di 213,3% per i prodotti cartari.

In fase di discesa, dal mese di settembre 1947 al mese di luglio 1948, la più sensibile riduzione si è verificata nei prezzi dei prodotti cartari (- 44,0%); seguono le pelli e calzature (- 37,7%), il legname da lavoro (- 28,4%), le derrate alimentari (- 23%), le materie prime ed i prodotti tessili,

le materie prime ed i prodotti metallurgici e meccanici, i laterizi ed affini. Soltanto i vetri ed i combustibili e lubrificanti sono aumentati, nel periodo in esame, rispettivamente del 6,1% e del

Grafico II



24,2%. È interessante infine rilevare che fra il luglio ed il dicembre 1948 quasi tutti gli indici dei prezzi dei prodotti industriali non alimentari segnano, sempre, leggere variazioni in diminuzione. Se si eccettuano infatti gli indici dei prezzi delle pelli e calzature che accusano un sensibile aumento del 20,4%, tutti gli altri indici risultano nel periodo anzidetto o stazionari od in leggera dimi-

nuzione. Ben diversa risulta la dinamica dei prezzi delle derrate alimentari che, incrementatisi del 129,3% tra il maggio 1946 ed il settembre 1947, e diminuiti, come si è già notato del 23%, tra il settembre 1947 ed il luglio 1948, si affrettano, tra il luglio ed il dicembre 1948, a riguadagnare il terreno perduto, incrementandosi nuovamente di circa il 20%. Quest'ultimo aumento si spiega con la presenza nel gruppo delle derrate alimentari dei cereali, della farina e della pasta i cui prezzi hanno subito un forte sbalzo nell'agosto 1948 in seguito all'abolizione dei loro prezzi politici.

La dinamica dei prezzi all'ingrosso delle derrate alimentari è messa in luce dal grafico II nel quale sono disegnate, insieme alla curva che ne sintetizza l'andamento generale anche le due curve componenti dei prezzi delle derrate secondo l'origine naturale.

La curva dei prezzi delle derrate alimentari di origine animale, che concorre alla formazione dell'indice sintetico con un peso del 32,8% risulta costantemente al di sopra della curva complessiva, mentre quella delle derrate alimentari di origine vegetale che concorre alla costituzione dell'indice sintetico con un peso del 67,2%, si trova costantemente al di sotto.

Risulta dal grafico che i prezzi delle derrate alimentari nonostante lo sbalzo dell'agosto 1948 sono al di sotto del massimo raggiunto nel settembre 1947, su una quota di circa 60 volte rispetto al loro livello prebellico.

MARIO IMPERATORI